

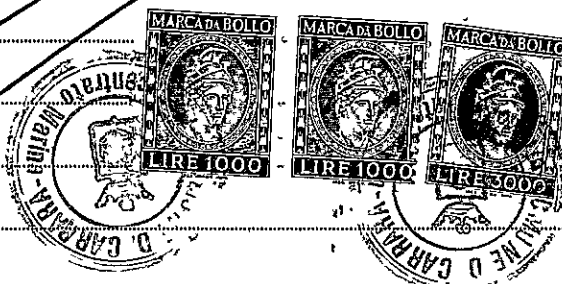


COMUNE DI CARRARA

UFFICIO ANAGRAFE

Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà resa ai sensi dell'art. 4 legge 4-1-1968 n. 15

Il sottoscritto CORDIVIOLA MARIA nato a CARRARA
 il 23/5/1930 abitante in via BIGIONI, 37 N.
 località Marina di Carrara dichiara sotto la sua personale responsabilità quanto segue:
~~Di aver costruito un manufatto uso civile abitazione nella sua~~
~~proprietà sita in Marina di Carrara, Via Bigioni, 37-distinto con~~
~~il mapp.n°255 del foglio di mappa n°89, nell'anno 1964.=====~~
~~Di aver effettuato piccoli ampliamenti (nel soggiorno e porticato~~
~~lato nord) nel fabbricato sito allo stesso indirizzo di cui sopra,~~
~~e distinto con il mapp.n°224 sub.I del foglio n°89, nell'anno 1973=~~
 Entrambi gli interventi sono del tutto finiti ed abitabili.-



Carrara, li **23 MAG. 1989**

In carta libera per uso

IN FEDE

Cordivola Maria

COMUNE DI CARRARA

Attesto che la dichiarazione di cui sopra è stata resa e sottoscritta alla mia presenza dal Sig.

Cordivola Maria
 documento di riconoscimento *[firma]* N.
 del previa ammonizione sulla responsabilità penale cui potrà andare incontro
 in caso di dichiarazione mendace.

Carrara, li **23 MAG. 1989**



L'UFFICIALE DI ANAGRAFE
 DELEGATO
(Gino Amadei)

UFFICIO TECNICO ERARIALE DI MASSA CARRARA

Ricevuta n.° 16232 della Sezione II.° IV.°

DA COMPILARSI A CURA DEL PROFESSIONISTA IN DUPLICE COPIA

LA DITTA (come da Mod. 3 SPC) CORDIVIOLO MARIA

TUTTI GLI INTERESTATI
LUOGO E DATA NASCITA

nate a CARRARA il 22/5/1930

ha presentato in data odierna per l'immobile sito nel Comune
di CARRARA Via BIGIONI n.° 37

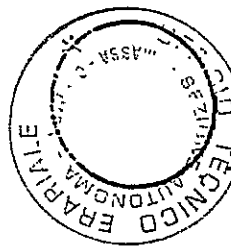
Piazza 89
istinto in Catasto con il Foglio n.° 89, particella n.° 224/1

i seguenti documenti:

C.T.	-Modello 3 SPC <u>si</u>	orig. + 2 copie
	-Tipo mappale <u>si</u>	orig. + 2 copie
C.E.U.	-Elaborato planimetrico <u>uo</u>	orig. + 2 copie
	-Modello 55 autocallistito <u>uo</u>	orig. + 3 copie
	-n.° <u>1</u> Mod. 1 con planimetrie	orig. + 1 copia plan.
	-ucc. 14 n <u>si</u>	orig. + 2 copie

La presentazione dei documenti di cui sopra, costituisce prova
anche utile ai fini della documentazione catastale prevista dall'art. 35 della
Legge 28.2.1985, n.° 47.

data 30 DIC. 1988



IL DIRIGENTE

NON VALIDA PER STIPULA DI ATTI E DENUNCE DI SUCCESSIONE

1360

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO STATO DEI LAVORI

Io sottoscritt CORDINOLO MARIA nata il 23/5/1930
a CARRARA prov MS C.F. CRD MRA 30E63 B832C
residente in CARRARA prov MS via BIGIONI n° 37
nella qualità di proprietaria dell' immobile oggetto di do
manda di sanatoria (prot. n° 1360)

D I C H I A R O

che le opere esposte nella domanda di sanatoria Mod. 47/85
n° progressivo 0509327801 relative all' immobile sito
in CARRARA via BIGIONI n° 37
sono ULTIMATE e COMPLETE come risulta dalle fotografie qui
allegate e debitamente controfirmate.

Le opere abusive NON superano i 450 mc.

Il Dichiarante

Cordino lo Maria

Carrara,



Al Sig. SINDACO

del Comune di Carrara

Io Sottoscritta CORDIVIOLA MARIA

residente in Marina di Carrara Via Bigioni 37,

chiedo mi venga rilasciata Copia conforme della

domanda di condono edilizio da me presentata e prot.

col numero 1360.

Allego Marca da bollo di L. 3000

e ricevuta di versamento diritti.

Ringrazio ed ossequio

Cordivola Maria

COPIA PER IL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	



Al Signor Sindaco del Comune di

CARRARA

B	N. PROGRESSIVO	0560324807
----------	----------------	------------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



RICHIEDENTE			
COGNOME O DENOMINAZIONE		Coraciolo	
NOME		Mario	
NUMERO DI CODICE FISCALE		CRMRA30E63B832C	
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	
	CARRARA	CT	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.	
Mario Via Bigioni 37		5140316	
NATURA GIURIDICA ☐			
Se il richiedente è persona fisica indicare:			
Sesso (M o F)	DATA DI NASCITA (giorno mese anno)	STATO CIVILE	TITOLO DI STUDIO
F	23.05.1930	2	2
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA		PROVINCIA (sigla)	
CARRARA		CT	
CONDIZIONE PROFESSIONALE	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA	
3			
Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare:			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA ☐			

NOTIZIE RIEPILOGATIVE

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI					DIMENSIONI	
Modelli allegati		Ammontare delle oblazioni			Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N. abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria
Tipo	Numero	Dovute in complesso	Già versate			
			In unica soluzione	1ª Rata		
47/85-A	2	456.050	456.050	/	55.01	2
47/85-B						
47/85-C						
47/85-D						
TOTALE	2	456.050	456.050		55.01	2

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune 1 ☐ 2 ☒ In altro comune 3 ☐ 4 ☒

Data

Firma del richiedente

Coraciolo Mario



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ERRATA-CORRIGE

MODELLI 47/85 A, B, C, D, R

Domanda di concessione o autorizzazione edilizia in sanatoria

(Legge 28 febbraio 1985, n. 47)

In applicazione del D.M. 12 settembre 1985 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 18 settembre 1985, i modelli devono essere compilati tenendo conto di quanto segue:

MODELLO 47/85	SEZIONE	NON CORRETTO	CORRETTO
A, B, C, D	TERZA (calcolo dell'oblazione)	Gli zeri prestampati	Eliminare gli zeri prestampati
	SECONDA (quadro c, primo rigo)	«Abitazione/i non utilizzate»	«Abitazione/i utilizzate» (è stato soppresso «non»)
	TERZA (quadro B, ultimo rigo)	L'ultimo rigo in corsivo: «Nel caso di opera destinata.....»	Sopprimere l'intero rigo in corsivo
	TERZA (quadro D)	Intero quadro D	Sopprimere l'intero quadro D
B	TERZA (quadro E, rigo 15)	«...rigo 6, o 13, o 14»	«...rigo 6, o 14» (è stato soppresso «o 13»)
	PRIMA (quadro E, punto 7, ultimo rigo)	«articolo 13»	«articolo 15» (è stato sostituito «13» con «15»)
	TERZA (quadro C, dal rigo 13 al rigo 18 compresi)	«Lire/mq»	«Lire» (è stato soppresso «/mq»)
	TERZA (quadro C, rigo 18)	«Altre attività (moltiplicare rigo 7 per rigo 1)»	«Altre attività (moltiplicare rigo 7 per rigo 1 con le modalità riportate nelle istruzioni)»
D	ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE MODELLO 47/85-D (SEZIONE TERZA, CALCOLO DELL'OBBLAZIONE)	«Altre attività» Si intendono tutte le attività non comprese nelle precedenti categorie, e per queste non si applica alcun coefficiente correttivo. Per il calcolo dell'oblazione compilare il rigo 18 riportando al rigo 1 la misura dell'oblazione senza la riduzione di cui all'art. 34, comma 4».	«Altre attività» Si intendono tutte le attività non comprese nelle precedenti categorie. Per il calcolo dell'oblazione compilare il rigo 18 riportando al rigo 1 la misura dell'oblazione senza la riduzione di cui all'articolo 34, comma 5 e con le eventuali maggiorazioni previste dal comma 2 dello stesso articolo». (è stato sostituito l'intero paragrafo)
	R		

COMUNE di CARRARA

SETTORE URBANISTICA

Nucleo Operativo

Oneri di concessione condono edilizio N° _____

Ditta rich.: _____

AMPLIAMENTO DI S.U.R.

ML 250 X 370 = MQ 9.25 X 3.50 = MC 32.37

ML _____ X _____ = MQ _____ X _____ = MC _____

ML _____ X _____ = MQ _____ X _____ = MC _____

TOT. MC 32.37

MC 32.37 X ¹²⁵¹⁰10717 = L 405000 Urb. 1°

MC 32.37 X ²⁵⁶⁴²24805 = L 823000 Urb. 2°

Totale L _____

Ristrutturazione e/o cambio d'uso in c.a.

ML _____ X _____ = MQ _____ X _____ = MC _____

ML _____ X _____ = MQ _____ X _____ = MC _____

ML _____ X _____ = MQ _____ X _____ = MC _____

Totale MC _____

MC _____ X 4465 = L _____

MC _____ X 9086 = L _____

Totale L _____

COSTRUZIONE O AMPLIAMENTO FABBRICATI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

ML _____ X _____ = MQ _____

ML _____ X _____ = MQ _____

ML _____ X _____ = MQ _____

ML _____ X _____ = MQ _____

Totale MQ _____

MQ _____ X 23058 = L _____

MQ _____ X 10194 = L _____

Totale L _____

Prot. Gen. 7236
del 10.11.94

Comune di Carrara

1^a DIPARTIMENTO SETTORE URBANISTICA
Nucleo Operativo

Carrara, li 15 novembre 1994

Oggetto: Accoglimento istanza di Condono Edilizio prot. 1360/1 del 29 marzo 1986 ;

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione edilizia in sanatoria presentata ai sensi della Legge 28.02.1985 n. 47, relative a lavori di : AMPLIAMENTO FABBRICATO RESIDENZIALE ubicati in VIA BIGIONI 37 dalla ditta CORDIVIOLA MARIA VIA BIGIONI 37 MARINA DI C.

COMUNICA

-che in data 15 novembre 1994 e' stata rilasciata CONCESSIONE EDILIZIA A SANATORIA relativa ai lavori di cui sopra.

L'interessato, al fine del ritiro della Concessione in Sanatoria, dovra' presentarsi agli uffici del Settore Urbanistica del Comune, nei giorni di apertura al pubblico;

-che entro e non oltre TRENTA giorni dalla data di notifica del presente atto, dovranno essere versati i contributi previsti dalla L. 28/01/1977 n° 10 segnatamente , per il caso in esame:

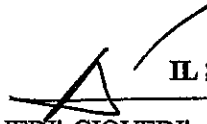
- Contributo Oneri di Urb. 1^a L. 405.000
- " Oneri di Urb. 2^a L. 823.000
- " Costo Costr. ///
- Diritti di Segreteria L. 200.000

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 3 della L. 47/85, modificata con D.L. 23/04/85 n. 146, convertito nella Legge 21.06.85 n° 298, il mancato versamento comporta:

- 1) l'aumento del contributo del 20% qualora il versamento sia effettuato nei successivi 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della presente;
- 2) l'aumento del contributo del 50% qualora superato il termine di cui al p.to 1), il ritardo si protrae non oltre i successivi 60 (sessanta) giorni;
- 3) l'aumento del contributo del 100% quando, superato il termine di cui al punto 2), il ritardo si protrae non oltre i successivi 60 (sessanta) giorni.

Le misure di cui ai punti precedenti non si cumulano e decorso inutilmente il termine di cui al p.to 3), il Comune provvedera' alla riscossione coattiva del complessivo credito nei modi previsti dall'art. 16 della Legge 47/85.

Avverso il presente provvedimento e' ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Toscana ovvero, in via alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato.

 IL SINDACO

N.B. I giorni di apertura degli Uffici Urbanistici al pubblico risultano i seguenti: LUNEDI' GIOVEDI' e SABATO dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Messo Comunale, ho notificato oggi all'interessato il su esteso provvedimento consegnando copia nelle mani del Sig.....nel suo domicilio in

Carrara li _____

IL MESSO NOTIFICATORE

IL RICEVENTE



COMUNE DI CARRARA

SETTORE URBANISTICA

Nucleo Operativo

Prot. Gen /

Del

Carrara, li 18/11/94

OGGETTO: Accoglimento istanza di Condono Edilizio prot. 1360/1 del 29/03/86

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione edilizia in sanatoria presentata ai sensi della Legge 28-02-1985 n° 47, relative ai lavori di:

AMPLIAMENTO FABBRICATO USO RESIDENZIALE

ubicati in **MARINA DI CARRARA**

VIA BIGIONI 37.

dalla ditta **CORDIVIOLA MARIA Res. a MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 37**

C.F. CRDMRA30E63B

COMUNICA

- che in data 18/11/94 è stata rilasciata CONCESSIONE EDILIZIA A SANATORIA relativa ai lavori di cui sopra. L'interessato, al fine del ritiro della Concessione in Sanatoria, dovrà presentarsi agli Uffici del Settore Urbanistica del Comune, nei giorni di apertura al pubblico;
- che entro e non oltre TRENTA giorni dalla data di notifica del presente atto, dovranno essere versati i contributi previsti dalla Legge 28-01-1977 n° 10 segnatamente, per il caso in esame:
 - Contributo Oneri di Urb. 1° L. 405.000
 - Contributo Oneri di Urb. 2° L. 823.000
 - Contributo Costo Costr.
 - Diritti di segreteria L. L. 200000

Si ricorda che ai sensi dell'art. 3 della Legge 47/85, modificata con D.L. 23-04-85 n° 146 convertito nella Legge 21-06-85 n° 289, il mancato versamento comporta:

- 1) L'aumento del contributo del 20% qualora il versamento sia effettuato nei successivi 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della presente;
- 2) L'aumento del contributo del 50% qualora superato il termine di cui al p.to 1), il ritardo si protragga non oltre i successivi 60 (sessanta) giorni;
- 3) L'aumento del contributo del 100% quando, superato il termine di cui al punto 2), il ritardo si protragga non oltre i successivi 60 (sessanta) giorni.

Le misure di cui ai punti precedenti non si cumulano e decorso inutilmente il termine di cui al p.to 3), il Comune provvederà alla riscossione coattiva del complessivo credito nei modi previsti dall'art. 16 della Legge 47/85.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Toscana ovvero, in via alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato.

per il SINDACO

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Guglielmino Arch. Francesco

N.B. I giorni di apertura degli Uffici Urbanistici al pubblico risultano i seguenti: LUNEDI' GIOVEDI' e SABATO dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Messo Comunale, ho notificato oggi all'interessato il su esteso provvedimento consegnando copia nelle mani del Sig. _____ nel suo domicilio in _____

Carrara, li _____

IL MESSO NOTIFICATORE

IL RICEVENTE

Tecnico : Ist. Tec. MARCHI Geom. CLAUDIO

Amministrativo : Ist. Amm. VATTERONI Sig.ra MARIA GRAZIA

Stampa richiesta da : CORDIVIOLA MARIA Res. a MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 37

Istruttoria n° 1178/94

Stampa del 18/11/94

32



COMUNE DI CARRARA

SETTORE URBANISTICA

Nucleo Operativo

MUNICIPALE	
25 NOV 1994	
Prot.	
Un. Segreteria	

Prot. Gen
Del

Carrara, li 18/11/94

OGGETTO: Accoglimento istanza di Condono Edilizio prot. 1360/1 del 29/03/86

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione edilizia in sanatoria presentata ai sensi della Legge 28-02-1985 n° 47, relative ai lavori di:

AMPLIAMENTO FABBRICATO USO RESIDENZIALE

ubicati in **MARINA DI CARRARA**

VIA BIGIONI 37.

dalla ditta **CORDIVIOLA MARIA Res. a MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 37**

C.F. CRDMRA30E63B

COMUNICA

- che in data 18/11/94 è stata rilasciata CONCESSIONE EDILIZIA A SANATORIA relativa ai lavori di cui sopra. L'interessato, al fine del ritiro della Concessione in Sanatoria, dovrà presentarsi agli Uffici del Settore Urbanistica del Comune, nei giorni di apertura al pubblico;
- che entro e non oltre **TRENTA** giorni dalla data di notifica del presente atto, dovranno essere versati i contributi previsti dalla Legge 28-01-1977 n° 10 segnatamente, per il caso in esame:
- Contributo Oneri di Urb. 1° L. 405.000
- Contributo Oneri di Urb. 2° L. 823.000
- Contributo Costo Costr.
- Diritti di segreteria L. L. 200000

Si ricorda che ai sensi dell'art. 3 della Legge 47/85, modificata con D.L. 23-04-85 n° 146 convertito nella Legge 21-06-85 n° 289, il mancato versamento comporta:

- 1) L'aumento del contributo del 20% qualora il versamento sia effettuato nei successivi 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della presente;
- 2) L'aumento del contributo del 50% qualora superato il termine di cui al p.to 1), il ritardo si protragga non oltre i successivi 60 (sessanta) giorni;
- 3) L'aumento del contributo del 100% quando, superato il termine di cui al punto 2), il ritardo si protragga non oltre i successivi 60 (sessanta) giorni.

Le misure di cui ai punti precedenti non si cumulano e decorso inutilmente il termine di cui al p.to 3), il Comune provvederà alla riscossione coattiva del complessivo credito nei modi previsti dall'art. 16 della Legge 47/85.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Toscana ovvero, in via alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato.

per il SINDACO

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Guglielmino Arch. Francesco

N.B. I giorni di apertura degli Uffici Urbanistici al pubblico risultano i seguenti: LUNEDI' GIOVEDI' e SABATO dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Messo Comunale, ho notificato oggi all'interessato il su esteso provvedimento consegnando copia nelle mani del Sig. *Cordivola Maria* nel suo domicilio in *Via Bigioni 37*

Carrara, li 18/11/94

IL MESSO NOTIFICATORE

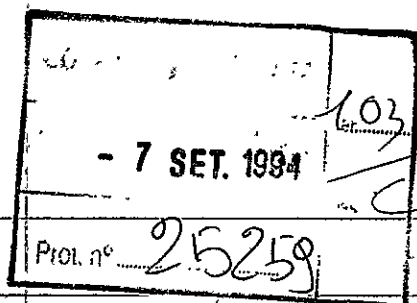
IL RICEVENTE

Tecnico : Ist. Tec. MARCHI Geom. CLAUDIO

Amministrativo : Ist. Amm. VATTERONI Sig.ra MARIA GRAZIA

Stampa richiesta da : CORDIVIOLA MARIA Res. a MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 37

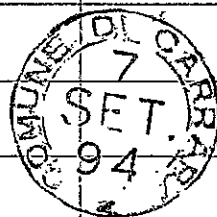
Istruttoria n° 1178/94
Stampa del 18/11/94



Ill.mo Sig. Sindaco

del

COMUNE DI CARRARA



OGGETTO: Sollecito per rilascio di Concessione in
sanatoria.

La sottoscritta CORDIVIOLA MARIA, residente in
Via Bigioni, 37 - Marina di Carrara, proprietaria del fab-
bricato di civile abitazione ubicato al sopra indicato
indirizzo, immobile che è stato oggetto di richiesta di
condono edilizio (Legge n° 47 / 1985) in data 15/3/86
protocollo n° 1360,

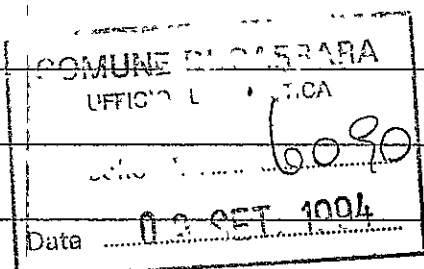
poiché a tutt'oggi, nonostante la completezza della
pratica e le innumerevoli richieste di sollecito ef-
fettuate presso il competente Ufficio Condoni del Co-
mune, la stessa pratica non è stata ancora definita,...

CHIEDE

IL Suo definitivo ed autorevole intervento affinché le
venga rilasciata la Concessione in Sanatoria oggetto.

Con ossequi

Carrara 1/9/1994.

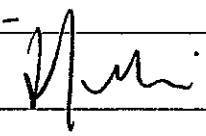


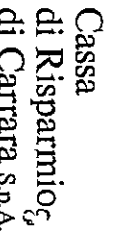
Cordiviola Maria

segn. Morli
rilascio x scritto
8.9.94

TRATTASI DELLA RICHIESTA DI CONDOMINIO
EDILIZIO PER AVER REALIZZATO DUE PICCOLI
AMPLIAMENTI, NELL'ANNO 1973, DEL FABBRICA-
TO ESISTENTE AD USO RESIDENZIALE (SUP.
COMPLESSI VA MQ 10,53) E PER LA COSTRU-
ZIONE DI UN MANUFATTO, DICHIARATO AD USO
RESIDENZIALE, DELLA SUP. NETTA DI MQ 46,11
AVVENUTA NELL'ANNO 1964.

LA RICHIESTA DI SANATORIA, DOPO IL COMPLETA-
MENTO DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA, È
RIMASTA IN SOSPESO IN ATTESA DEL PARERE
DELLA SALT, IN MERITO ALL'AMMISSIBILITÀ
A SANATORIA DELL'OPERE, DATA LA VICINANZA
ALL'AUTOSTRADA. LA RISPOSTA DELLA SALT
PORTA LA DATA DEL 10/1/94 PROT. 000176 ED È
FAVOREVOLE PER DUE INTERVENTI, MENTRE PER IL
TERZO ^{POSTO} ALLA DISTANZA DI ML 13,20 DAL CON-
FINE AUTOSTRADALE, RIMANDA ALLA DEROGA PRE-
VISTA DALL'ART. 9 LEGGE 729/61.-

SI ALLEGA RICHIESTA DI 26/1/94 
CONDONO -



MAFOSIA DI BOLLLO ASSOCIATI
L'UNICO VENTUALE AUTOREZZ. RET
DI FINANZA DI MASSA N. 6024

SERVIZIO DI TESCOPIA E CASSA

TESORERIA: SEDE DI CARFARA

ENTE/ES	NUMERO	CUENTO	
1010/94	3776	1	

LA DITTA CORDIVOLA MARIA
VIA BIGIONI, 37
MARINA DI CARRARA

పదపద్యము

823,000

CAUSALE DEL VERSAMENTO : PROV.ON.URB.SECOND.PER LAV.DI AMPL.FABBR.USO
RESIDENZ.

File: MUX / 71 / 51 / 0

IMPORTO BOLLETTA	VALUTA	BOLLI	SPESE	IMPORTO RISCOSSO
823.000	66.12.94	2.000		825.000

DICONST LINE OTTOCENTOVENTICINQUEMILARE

~~SECRET~~ 71



Cassa
di Risparmio
di Carrara S.p.A.

FONDATA NEL 1843
ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

REGIA E SOLO REGIA IN
OGNI VOUCHER ELETTRONICO
E IN OGNI BILIBOCCO
DEI DEPOSITI

SERVIZIO DI TESORERIA E CASSA

* * * B O L L E T T A * * *

DATA 06.12.94

TESORERIA: SEDE DI CARRARA

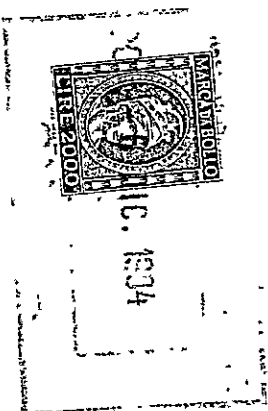
ENTE/ES	NUMERO	CONTO	
1010/94	3777	1	

COMUNE DI CARRARA
PIAZZA 2 GIUGNO N.2
54033 MS CARRARA

LA DITTA ~~PROVINCIALE~~
MARINA DI CARRARA

HA VERSATO QUANTO SEGUE : N.REVERS. SUB

6670/ 1



IMPORTO
405.000

CAUSALE DEL VERSAMENTO : PROV.ON.URE.PRIM.PER LAV.DI AMPL.FABBR.USO
RESIDENZ.

RIF. MUS / 72/ 51/ 0

IMPORTO BOLLETTA	VALUTA	BOLLI	SPESE	IMPORTO RISCOSSO
405.000	06.12.94	EN	2.000	407.000

DICONSI LIRE QUATTROCENTOSETTEMILA***

IL CASSIERE

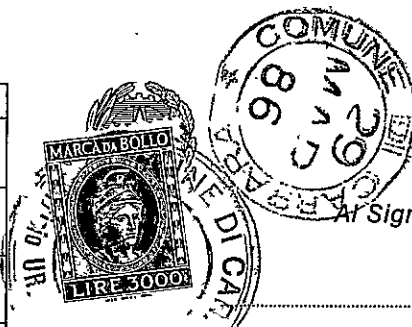
A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	

B	N. PROGRESSIVO	05003271807
---	----------------	-------------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



Per le domande seguite da quadratino occorre barrare così ☒ la risposta che fa al caso



Al Signor Sindaco del Comune di

CARRARA

RICHIEDENTE				
COGNOME O DENOMINAZIONE <u>Cozzini</u>				
NOME <u>Storici</u>				
NUMERO DI CODICE FISCALE <u>C R D M R A 3 0 E 6 3 B 8 3 2 C</u>				
RESIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE <u>CARRARA</u>	PROVINCIA (sigla) <u>TS</u>		
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO <u>Storici via Bigione 37</u>			C.A.P. <u>51013</u>	
NATURA GIURIDICA <u>1</u>				
Se il richiedente è persona fisica indicare:				
Sesso (M o F) <u>F</u>	DATA DI NASCITA giorno <u>23</u> mese <u>05</u> anno <u>1930</u>	STATO CIVILE <u>2</u>	TITOLO DI STUDIO <u>2</u>	
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA <u>CARRARA</u>			PROVINCIA (sigla) <u>TS</u>	
CONDIZIONE PROFESSIONALE <u>3</u>	QUALIFICA	ATTIVITÀ ECONOMICA		
Se il richiedente è diverso da "persona fisica" Indicare:				
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA				
TITOLO IN BASE AL QUALE IL RICHIEDENTE EFFETTUA LA DOMANDA DI SANATORIA				
Proprietà ☒	Locazione <u>3</u> ☐			
Possesso ad altro titolo reale <u>2</u> ☐	Altro (specificare) <u>4</u> ☐			

COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI		PROPRIETARIO (compilare solo se il richiedente è diverso dal proprietario)	
Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali: 1 ☐ sì 2 ☒ no		COGNOME O DENOMINAZIONE _____ NOME _____	
MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)		RESIDENZA ANAGRAFICA _____ COMUNE _____ PROVINCIA (sigla) _____	
1 COMPRAVENDITA — da privati <u>1</u> ☐ — da impresa di costruzioni <u>2</u> ☐ — da altra impresa <u>3</u> ☐ — da altri <u>4</u> ☐ 2 DONAZIONE e/o SUCCESSIONE <u>5</u> ☐ 3 COSTRUITA IN PROPRIO <u>6</u> ☒		FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO _____ C.A.P. _____	
		LOTTIZZAZIONE	
		Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata: 1 ☒ no 2 ☐ sì con lottizzazione autorizzata e convenzionata 3 ☐ sì con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata	

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

A - LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO

C.A.P.

COMUNE

PROVINCIA
(sigla)

Monte via Bigione 32

51013

CARRARA

LU

In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa numero/i di mappa
- Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa numero/i di mappa
- subalterno

B - ZONA URBANISTICA

C - VINCOLI

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli: 1 ☒ sì 2 ☐ no

Se sì, indicare il tipo di vincolo

10 12

D - NATURA DELL'OPERA

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:

- Intero fabbricato 1 ☐
- Porzione di fabbricato 2 ☐

d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: 3 ☒

- Alla data d'inizio dei lavori Alla data del 1° ottobre 1983
- Zona A 1 ☐ 1 ☐
- Zona B 2 ☐ 2 ☐
- Zona C 3 ☐ 3 ☐
- Zona D 4 ☐ 4 ☐
- Zona E 5 ☐ 5 ☐
- Zona F 6 ☐ 6 ☐
- Non era vigente alcuno strumento urbanistico 7 ☐ 7 ☐

E - TIPOLOGIA DELL'ABUSO PER IL QUALE È RICHIESTA LA SANATORIA

1. Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:

- In assenza della licenza edilizia o concessione 1 ☒
- In difformità della licenza edilizia o concessione 2 ☐

2. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:

- In assenza della licenza edilizia o concessione 3 ☐
- In difformità della licenza edilizia o concessione 4 ☐

3. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori:

- In assenza della licenza edilizia o concessione 5 ☐
- In difformità della licenza edilizia o concessione 6 ☐

F - EPOCA DI ULTIMAZIONE

G - DISPONIBILITÀ ALL'USO

Periodo di ultimazione:

Precedente all'1-9-1967 1 ☐ dal 2-9-1967 al 29-1-1977 2 ☒

dal 30-1-1977 all'1-10-1983 3 ☐ Anno di ultimazione: 19 43

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era abitabile:

1 ☒ sì 2 ☐ no parzialmente 3 ☐

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE PARTICOLARI

A - OPERA AUTONOMAMENTE UTILIZZABILE (intero fabbricato o porzione di fabbricato)

a - Dimensioni e consistenza

- Piani fuori terra n.
- (compreso il seminterrato)
- Piani entroterra n.
- Volume totale mc
- (vuoto per pieno)

— Superficie

- utile abitabile (compresi gli accessori interni alle abitazioni). (Su) mq
- per servizi ed accessori (esclusi gli accessori interni alle abitazioni). (Sn) mq

Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1) 1 ☐ sì 2 ☐ no

ABITAZIONI			RIPARTIZIONE DELLE ABITAZIONI												
Numero	Vani di abitazione		A — Secondo il numero delle stanze per abitazione						B — Secondo classi di superficie utile in mq						
	Stanze	Accessori (2)	di 1 stanza	2	3	4	5	di 6 stanze e oltre	fino a 45 mq	da 46 a 75 mq	da 76 a 95 mq	da 96 a 110 mq	da 111 a 130 mq	da 131 a 150 mq	oltre 150 mq

(1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D. — (2) Indicare soltanto gli accessori interni alle abitazioni.

b - Difformità della licenza edilizia o concessione. In tale caso segnalare gli estremi della licenza o concessione.		c - Superficie complessiva dell'area sulla quale sorge l'opera.													
N. licenza o concessione _____ Data di rilascio _____ Superficie assentita _____ mq Volume assentito _____ mc	giorno _____ mese _____ anno _____ 1 9	— da 0 a 200 mq 1 ☐ — da 1.001 a 1.500 mq 5 ☐ — da 201 a 400 mq 2 ☐ — da 1.501 a 2.000 mq 6 ☐ — da 401 a 600 mq 3 ☐ — da 2.001 a 4.000 mq 7 ☐ — da 601 a 1.000 mq 4 ☐ — da 4.001 a 10.000 mq 8 ☐ — oltre 10.000 mq 9 ☐													
d - Titolo di godimento e utilizzazione dell'opera															
Abitazione/i utilizzate <table style="width: 100%;"> <tr> <th style="width: 33%;">Proprietà o usufrutto</th> <th style="width: 33%;">Locazione</th> <th style="width: 33%;">Altro titolo</th> </tr> <tr> <td>- residenza primaria n. <u>1</u></td> <td>- uso abitativo n. _____</td> <td>- uso abitativo n. _____</td> </tr> <tr> <td>- residenza non primaria n. _____</td> <td>- uso non abitativo n. _____</td> <td>- uso non abitativo n. _____</td> </tr> <tr> <td>- uso non abitativo n. _____</td> <td colspan="2">Abitazione/i non utilizzate n. _____</td> </tr> </table>				Proprietà o usufrutto	Locazione	Altro titolo	- residenza primaria n. <u>1</u>	- uso abitativo n. _____	- uso abitativo n. _____	- residenza non primaria n. _____	- uso non abitativo n. _____	- uso non abitativo n. _____	- uso non abitativo n. _____	Abitazione/i non utilizzate n. _____	
Proprietà o usufrutto	Locazione	Altro titolo													
- residenza primaria n. <u>1</u>	- uso abitativo n. _____	- uso abitativo n. _____													
- residenza non primaria n. _____	- uso non abitativo n. _____	- uso non abitativo n. _____													
- uso non abitativo n. _____	Abitazione/i non utilizzate n. _____														
e - Accatastamento															
Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale _____															
f - Caratteristiche generali del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria (Da indicare solo in caso di risposta al punto d.1 della Sezione prima)															
Dimensione e consistenza — Piani fuoriterra (compreso il seminterrato) n. _____ — Piani entroterra n. _____ — Struttura portante prevalente: - pietre o mattoni 1 ☐ - prefabbricata 3 ☐ - cemento armato 2 ☐ - mista e altra 4 ☐		Servizi ad uso diretto del fabbricato — Allacciamento rete fognante 1 ☐ — Allacciamento rete elettrica 2 ☐ — Approvvigionamento idrico da acquedotto 3 ☐ — Impianto termico centralizzato 4 ☐ — Ascensore 5 ☐													
Abitazioni comprese nel fabbricato n. _____ Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali 1 ☒ si 2 ☐ no		Aree di pertinenza ad uso diretto del fabbricato Con attrezzature fisse ad uso ricreativo 1 ☐ Con attrezzature fisse al servizio di attività lavorative 2 ☐ Senza attrezzature fisse 3 ☐ Spazi per parcheggi 4 ☐													
B - OPERA NON AUTONOMAMENTE UTILIZZABILE															
a. Natura e consistenza															
— Vani o parti di vano al servizio delle abitazioni: <table style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;"> - Interni alle abitazioni (Su) _____ mq <u>6,14</u> - Esterni alle abitazioni (Snr) _____ mq <u>4,06</u> </td> <td style="width: 50%;"> Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1) 1 ☒ si 2 ☐ no </td> </tr> </table> (1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D.				- Interni alle abitazioni (Su) _____ mq <u>6,14</u> - Esterni alle abitazioni (Snr) _____ mq <u>4,06</u>	Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1) 1 ☒ si 2 ☐ no										
- Interni alle abitazioni (Su) _____ mq <u>6,14</u> - Esterni alle abitazioni (Snr) _____ mq <u>4,06</u>	Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1) 1 ☒ si 2 ☐ no														
b - Caratteristiche generali dell'unità immobiliare alla quale è annessa l'opera oggetto di sanatoria (Da indicare solo in caso di risposta al punto d.2 della Sezione prima)															
Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad una singola abitazione indicare la superficie utile dell'abitazione (compresi gli accessori interni). (Su) _____ mq <u>60,11</u>		Se l'opera oggetto di sanatoria è annessa ad un intero fabbricato indicare: N. piani del fabbricato <u>1</u> N. abitazioni del fabbricato <u>1</u>													
c - Accatastamento															
Se l'opera è accatastata indicare la categoria catastale <u>1/2</u>															

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A - MISURA DELL'OBLAZIONE			
TIPOLOGIA DELL'ABUSO	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
Tipologia 1	L. 5.000 mq	L. 25.000 mq	L. 36.000 mq
Tipologia 2	L. 3.000 mq	L. 15.000 mq	L. 25.000 mq
Tipologia 3	L. 2.000 mq	L. 12.000 mq	L. 20.000 mq

1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso). Lire/mq 25.000

B - CALCOLO DELLE SUPERFICI

2) Superficie utile abitabile mq 6,167

3) Superficie non residenziale mq 4,56 × 0,6 = 2,736

4) Superficie complessiva (sommare rigo 2 con rigo 3) mq 8,903

Nel caso di opera destinata a prima abitazione del proprietario richiedente, passare al punto D.

C - CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Coefficienti correttivi (moltiplicare l'importo del rigo 1 per uno dei coefficienti riportati nelle istruzioni)

5) Misura dell'oblazione corretta Lire/mq 25.000

Oblazione da versare (moltiplicare la superficie del rigo 4 per l'importo del rigo 5)

6) Oblazione da versare Lire 225.000

D - CALCOLO DELL'OBLAZIONE PER OPERE DESTINATE A PRIMA ABITAZIONE DEL PROPRIETARIO RICHIEDENTE (art. 34, commi 3 e 4)

7) Superficie soggetta a riduzione della somma dovuta a titolo di oblazione mq 1,1

8) Superficie eccedente (sottrarre rigo 7 da rigo 4) mq 7,803

Misura dell'oblazione

9) Misura dell'oblazione dovuta in assenza di convenzionamento (ridurre di un terzo la somma di rigo 1) Lire/mq .000

10) Misura dell'oblazione dovuta in presenza di convenzionamento (ridurre a metà la somma di rigo 9) Lire/mq .000

11) Importo relativo alla superficie soggetta a riduzione (moltiplicare rigo 7 per rigo 9 o 10) Lire .000

12) Importo relativo alla superficie eccedente (moltiplicare rigo 8 per rigo 10) Lire .000

13) Oblazione da versare (sommare rigo 11 con rigo 12) Lire .000

E - OBLAZIONE DOVUTA E MODALITÀ DI VERSAMENTO

14) Oblazione da versare - **Casi particolari** (art. 38, co 6) Lire .000

15) Oblazione da versare (riportare l'importo indicato al rigo 6, 13 o 14) Lire 225.000

16) Somma versata in data: 28/03/1986 - in unica soluzione Lire 225.000

- 1ª rata Lire .000

17) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate:

fino a 3 rate ☐ fino a 8 rate ☐ fino a 16 rate ☐

Documentazione allegata

Data _____

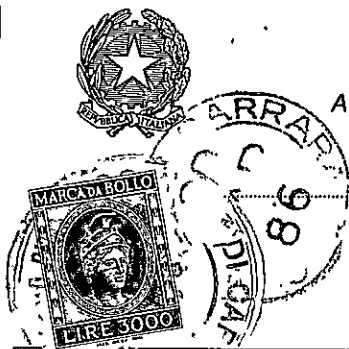
Firma del richiedente

Bordini Mario

A	RISERVATO AL COMUNE	
	Denominazione e N. Distintivo (secondo la classificazione ISTAT)	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	N. PROTOCOLLO	1360

B	N. PROGRESSIVO	0500327807
---	----------------	------------

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



Al Signor Sindaco del Comune di

CARRARA

RICHIEDENTE			
COGNOME O DENOMINAZIONE <u>Corradini</u>			
NOME <u>Mario</u>			
NUMERO DI CODICE FISCALE <u>CRD MRA 30E63B832C</u>			
RISIDENZA ANAGRAFICA	COMUNE <u>CARRARA</u>	PROVINCIA (sigla) <u>MS</u>	
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO <u>Mario Via Bigioni 32</u>		C.A.P. <u>514936</u>	
NATURA GIURIDICA ☐			
Se il richiedente è persona fisica indicare:			
Sesso (M o F) <u>F</u>	DATA DI NASCITA giorno <u>23</u> mese <u>05</u> anno <u>1985</u>	STATO CIVILE <u>2</u>	TITOLO DI STUDIO <u>2</u>
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA <u>CARRARA</u>			PROVINCIA (sigla) <u>MS</u>
CONDIZIONE PROFESSIONALE <u>3</u>	QUALIFICA ☐	ATTIVITÀ ECONOMICA ☐	
Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare:			
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA ☐			

NOTIZIE RIEPILOGATIVE

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI					DIMENSIONI				
Modelli allegati		Ammontare delle oblazioni			Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N. abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria			
Tipo	Numero	Dovute in complesso	Già versate						
			In unica soluzione	1ª Rata					
47/85-A	2	456.050	456.050	/	55.01	2			
47/85-B									
47/85-C									
47/85-D									
TOTALE	2	456.050	456.050	/	55.01	2			
Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria									
Nello stesso comune		1	☐ si	2	☒ no	In altro comune			
						3	☐ si	4	☒ no

Data _____

Firma del richiedente

Corradini Mario

CONTI CORRENTI POSTALI
ATTESTAZIONE

di un versamento di L. 156.050
Lire quattrocentocinquante e 50/100
cinquante

sul C/C N. 255 000 Intestato a:
AMMINISTRAZIONE P.T.
OBLAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO
eseguito da Carlo Vito Maria
residente in Monza
Codice Fiscale CRDMRA30E63B32C
addi _____

B/C/C POSTALI	1111
MARINA DI CARRARA	
L'UFFICIALE POSTALE	
413	28 MAR 86
Bollo a data	N. _____
del bollettario ch 9	

1056



Carrara, li (data postale)

COMUNE DI CARRARA

54033

CONDONO EDILIZIO

10 FEB. 1987

RACCOMANDATA

..... di prot.

CORDIVIOLO MARIA
VIA BIGIONI 37

54036 MARINA CARRARA

a a nota n. del

n.

TO: Richiesta sanatoria edilizia -
n° progressivo
- Pratica n° 1360
presentata il
Richiesta documentazione in-
tegrativa.

In riferimento alla domanda di concessione edilizia in sanatoria di cui all'oggetto emarginato, la S.V. è formalmente invitata a presentare entro 15 gg. dalla notifica della presente, la seguente documentazione integrativa; a tal fine si ricorda che gli uffici comunali sono aperti al pubblico nei giorni di Lunedì-Giovedì-Sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00:

Da una prima istruttoria della pratica risulta che:

- ☐ mancano n° marche da bollo da f.3.000 cad.;
- ☒ produrre stralcio aereofotogrammetrico con velatura, in rosso, dell'edificio oggetto di richiesta di concessione in sanatoria;
- ☒ relazione tecnica a firma e timbro di un tecnico abilitato;
- ☒ disegni comprensivi di stralcio catastale, pianta, prospetti, sezione, in scala 1:100 con velatura in rosso della parte abusiva, il tutto in triplice copia;
- ☐ al fine di accertare i requisiti per prima abitazione occorre produrre certificato di residenza in bollo e copia conforme dell'ultima dichiarazione dei redditi;
- ☒ al fine di accertare l'anno di ultimazione dell'intervento abusivo, occorre produrre "prove" (fatture e/o atto notorio);
- ☒ ricevuta dell'U.T.E. per attestazione di avvenuta denuncia.

IL SINDACO



Carrara, li (data postale)

COMUNE DI CARRARA

54033

CONDONO EDILIZIO

8115 di prot. 1986

RACCOMANDATA

a a nota n. 4.3.1987 del

n.

TO: Richiesta sanatoria edilizia -
n° progressivo

- Pratica n° 1360

presentata il

Richiesta documentazione in-
tegrativa.

CORDIVIOLO MARIA
VIA BIGIONI 37

54036 MARINA CARRARA

In riferimento alla domanda di concessione edilizia in sanatoria di cui all'oggetto emarginato, la S.V. è formalmente invitata a presentare entro 15 gg. dalla notifica della presente, la seguente documentazione integrativa; a tal fine si ricorda che gli uffici comunali sono aperti al pubblico nei giorni di Lunedì-Giovedì-Sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00:

Da una prima istruttoria della pratica risulta che:

- ☐ mancano n° marche da bollo da £.3.000 cad.;
- ☒ produrre stralcio aereofotogrammetrico con velatura, in rosso, dell'edificio oggetto di richiesta di concessione in sanatoria;
- ☒ relazione tecnica a firma e timbro di un tecnico abilitato;
- ☒ disegni comprensivi di stralcio catastale, pianta, prospetti, sezione, in scala 1:100 con velatura in rosso della parte abusiva, il tutto in triplice copia;
- ☐ al fine di accertare i requisiti per prima abitazione occorre produrre certificato di residenza in bollo e copia conforme dell'ultima dichiarazione dei redditi;
- ☒ al fine di accertare l'anno di ultimazione dell'intervento abusivo, occorre produrre "prove" (fatture e/o atto notorio);
- ☒ ricevuta dell'U.T.E. per attestazione di avvenuta denuncia.

IL SINDACO

10. GEN 94

0.00176

UPAT/EG

prot. 1360

Gent.ma Sig.ra

Maria CORDIVIOLA

Via Bigioni, 37

54036 MARINA DI CARRARA MS

Oggetto : Sanatoria edilizia - Parere ai sensi art.32 Legge n.47/1985 per opere realizzate entro la fascia di rispetto autostrada le nel Comune di Carrara - fg.89 - partic. 224,225,346.

In riferimento al parere di competenza richiestoci, questa Società, esaminata la documentazione pervenuta, eseguiti i dovuti accertamenti, tenuto conto di ogni disposizione di Legge in materia e sentito il parere dell'ANAS (nota del 13.12.1993 n. 3051), si esprime favorevolmente ad una possibile sanatoria per quanto riguarda le opere realizzate nell'anno 1964 - ad una distanza di 29,10 m. dal confine autostradale - in ampliamento del manufatto insistente sulla particella 225 allo scopo di creare nuovi vani e adibirli a civile abitazione; eugualmente si esprime favorevolmente per quanto riguarda le opere realizzate nell'anno 1973 - ad una distanza di 25,50 m. dal confine autostradale - allo scopo di creare un porticato sul lato nord del fabbricato insistente sulla particella 224.

Entrambe, infatti, sono state realizzate entro il "perimetro del centro abitato", ad una distanza maggiore di quella stabilita dalla Legge.

In merito all'ampliamento del soggiorno, sul lato sud della particella 224, realizzato nell'anno 1973 ad una distanza di 13,20 m. dal confine autostradale, - inferiore quindi a quella minima stabilita dalla Legge - la sanatoria è subordinata dall'accoglimento o meno della deroga prevista dall'art.9 della Legge n. 729/1961.

Restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e porgiamo distinti saluti.

S. A. L. T.

SOCIETÀ' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA p.a.
IL RESPONSABILE DELL'AMMINISTRAZIONE

(Dr. Romano Paternò)

Sede sociale:
Lido di Camaiore (Lucca)
via Don Enrico Tazzoli 9

Telefono 0584-9091
Telefax 0584-909300
Telex 501220 SALT I

Casella postale 56
55043 Lido di Camaiore
(Lucca)

Capitale sociale
L. 100 miliardi
interamente versato

Tribunale di Lucca 3404
C.C.I.A.A. Lucca 57616
Cod. Fisc. e IVA 00140570466



CORDI VIOLA

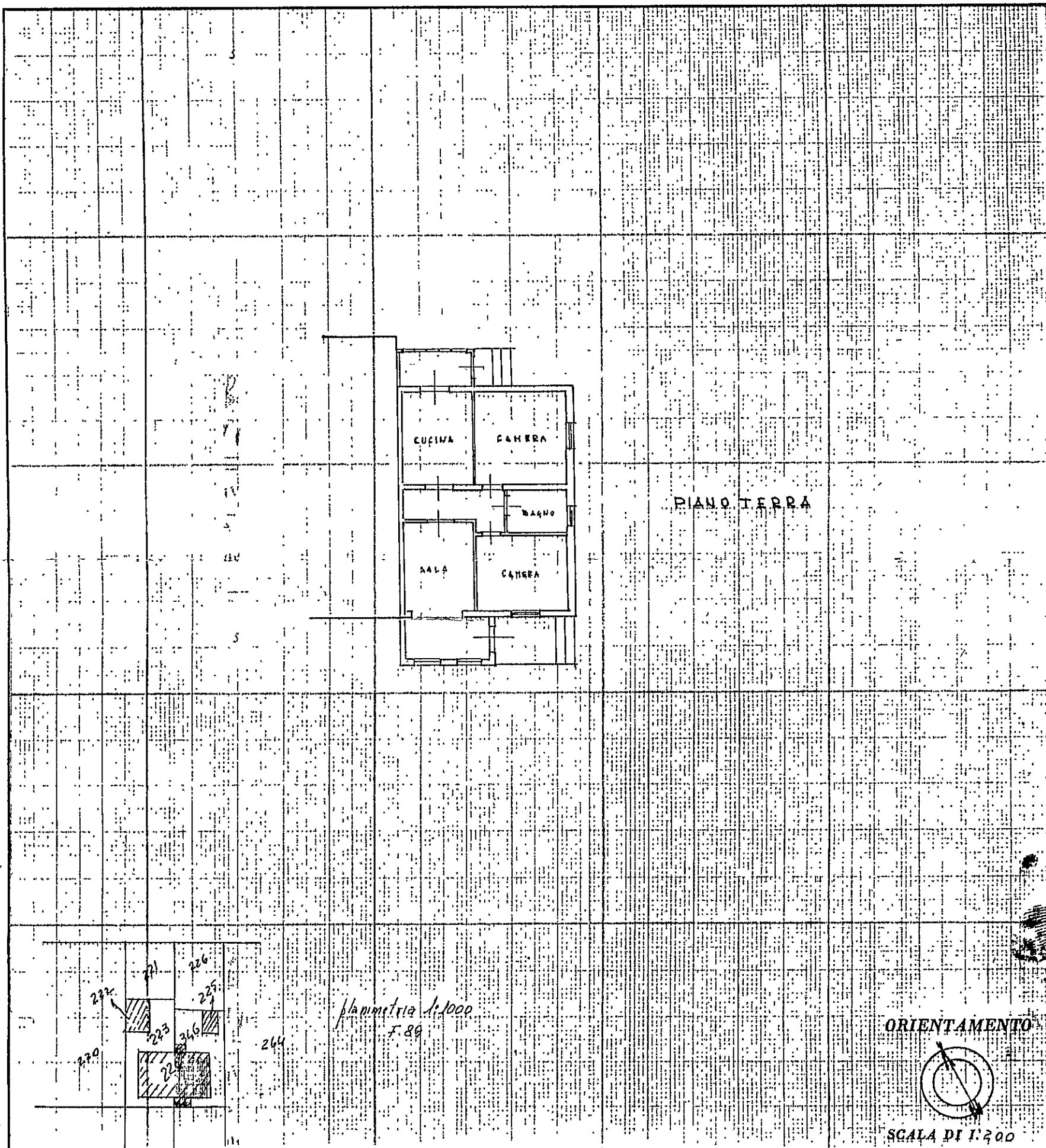
MARIA



NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di CARRARA Via BIGIONI, 37
Ditta CORDIVOLA MARIA nata a CARRARA 23.05.1930 e TINFENA ANGELO u. CARRARA
19.4.1927
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di MASSA-CARRARA



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA

PROT. N°

Fog. 89 n° 224 sub. 1

Compilata dal Geometa
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

GIORGIO CECCHINELLI

Iscritto all'Albo dei Geometri

della Provincia di MASSA-CARRARA

DATA 1/12/1938

Firma: Giorgio Cecchinelli

B/V

L. 24 luglio 1961, n. 729 (1).

Piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali.

1. La costruzione e l'esercizio delle autostrade che non siano già state concesse a norma della legge 21 maggio 1955, n. 463, sono disciplinati dalla presente legge, ferme restando le facoltà dell'A.N.A.S. di cui alla legge 7 febbraio 1961, n. 59 (2).

Non meno del 40 per cento del complesso degli stanziamenti relativi alla costruzione rispettivamente delle autostrade, delle strade di grande comunicazione e raccordi, di cui alla presente legge, deve essere destinato al Mezzogiorno d'Italia.

2. La costruzione e l'esercizio delle autostrade potranno concedersi ad enti pubblici o privati.

Gli enti pubblici o privati che richiedano la concessione di cui al precedente comma dovranno presentare all'A.N.A.S., insieme alla domanda di concessione, un progetto di massima per la costruzione dell'autostrada richiesta ed un documentato piano finanziario.

La concessione è accordata con decreto del Ministro per i lavori pubblici, presidente dell'A.N.A.S.; con lo stesso decreto viene approvata sentiti il Consiglio di amministrazione dell'A.N.A.S. e il Consiglio di Stato, la convenzione che disciplina la concessione. Nelle stesse forme sono approvate le eventuali modificazioni della convenzione.

Agli Enti ai quali verrà accordata la concessione ai sensi del presente articolo potrà essere concesso dallo Stato, sulla base del piano finanziario presentato, un contributo annuale, per 30 anni, non superiore al 4 per cento del costo complessivo delle opere.

Quando la concessione riguardi arterie autostradali di diretto collegamento con la rete stradale ed autostradale europea, il contributo dello Stato potrà essere anche superiore al 4 per cento fino al limite massimo del 4,50 per cento.

Per la corresponsione del contributo di cui ai commi precedenti sono autorizzati i seguenti limiti d'impegno:

esercizio 1961-62	milioni	1.400
» 1962-63	»	3.200
» 1963-64	»	3.600
» 1964-65	»	1.700
» 1965-66	»	1.800
» 1966-67	»	1.000
» 1967-68	»	300
» 1968-69	»	300
» 1969-70	»	300

Gli stanziamenti per il pagamento dei contributi previsti dal precedente comma saranno iscritti nello stato di previsione della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade a decorrere dall'esercizio 1961-62 come appresso:

esercizio 1961-62	milioni	1.400
» 1962-63	»	4.600
» 1963-64	»	8.200

esercizio 1964-65	milioni	9.900
» 1965-66	»	11.700
» 1966-67	»	12.700
» 1967-68	»	13.000
» 1968-69	»	13.300
dal 1969-70 al	»	13.600
esercizio 1991-92	»	12.200
» 1992-93	»	9.000
» 1993-94	»	5.400
» 1994-95	»	3.700
» 1995-96	»	1.900
» 1996-97	»	900
» 1997-98	»	600
» 1998-99	»	300

3. Gli enti che abbiano ottenuto la concessione di costruzione ed esercizio di autostrade ai sensi della presente legge possono contrarre mutui della durata massima di trenta anni con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, con l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, con l'Istituto mobiliare italiano, con le Casse di risparmio, con i Monti di credito su pegno di prima categoria ed i loro istituti finanziari, con le sezioni autonome per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità di cui alle leggi 6 marzo 1950, n. 108, e 11 marzo 1958, n. 238, e con gli enti e gli istituti di assicurazione e di previdenza i quali sono autorizzati a concedere detti mutui anche in deroga alle loro disposizioni statutarie ed alle norme che regolano le loro operazioni ordinarie.

I concessionari suddetti, anche in deroga all'articolo 2410 del codice civile, sono autorizzati ad emettere obbligazioni da ammortizzare in un periodo non superiore alla durata della concessione. L'emissione è subordinata all'approvazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio che può autorizzare la quotazione presso le borse italiane delle obbligazioni stesse. Gli istituti di credito e le banche di cui alle lettere a), b), d) ed e) dell'articolo 5 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, sono autorizzati, anche in deroga alle disposizioni statutarie, ad assumere le obbligazioni stesse.

I mutui contratti e le obbligazioni emesse ai sensi dei precedenti commi da consorzi o da società per azioni, a prevalente capitale pubblico, concessionari per la costruzione e l'esercizio di autostrade, nonché da enti locali o da consorzi di enti locali per la costruzione di raccordi con la rete autostradale, sono garantiti dallo Stato per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi fino all'intero importo dell'investimento complessivo per la realizzazione delle opere risultante dal piano finanziario, dedotto il valore attuale del contributo statale calcolato al tasso previsto del piano finanziario medesimo. In relazione alla garanzia prestata dallo Stato, si applicano le norme dell'articolo 2 della legge 8 aprile 1954, n. 144.

I titoli dei prestiti obbligazionari come sopra garantiti sono equiparati ai titoli di Stato per gli effetti di cui all'articolo 18, n. 5, del regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225.

La garanzia dello Stato, di cui innanzi, su richiesta del creditore o del rappresentante comune degli obbligazionisti, diventa automatica-

(1) Pubblicata nella Gazz. Uff. 12 agosto 1961, n. 200.
(2) Riportata al n. H/I.

PAG.	LEGGE	VOCE	
8	B/V	331	STRADE PUBBLICHE
B			L. 24 luglio 1961, n. 729

mente operante dopo sessanta giorni dalle singole scadenze rateali, risultanti dai contratti di mutuo o dai titoli obbligazionari, qualora il debitore non abbia soddisfatto gli impegni assunti.

A seguito dei pagamenti effettuati al creditore o agli obbligazionisti, il Ministero del tesoro è surrogato nei diritti che questi avevano nei confronti del debitore.

Gli enti concessionari di cui al precedente terzo comma, potranno altresì previa autorizzazione con decreto del Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, contrarre mutui con la Banca europea per gli investimenti, anche per il tramite degli istituti di cui al primo comma del presente articolo. Nei limiti del 50 per cento dell'investimento complessivo risultante dal piano finanziario, i conseguenti impegni assunti dagli enti concessionari potranno essere garantiti dallo Stato per quanto riguarda il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi mediante decreto del Ministro per il tesoro, sentito il consiglio di amministrazione dell'ANAS. Alle anzidette operazioni di finanziamento estero si applicano le disposizioni previste dal primo comma del successivo articolo 8, anche per quanto concerne gli interessi derivanti dai finanziamenti stessi. Si applicano, altresì, le disposizioni di cui al quinto e sesto comma del presente articolo (3).

Il venir meno della prevalenza pubblica nel capitale delle società concessionarie o della maggioranza delle società facenti parte dei consorzi di cui al precedente comma fa cessare la garanzia dello Stato prevista ai commi terzo e settimo (3/a).

4. Salvo quanto disposto dal successivo art. 5, la durata delle concessioni delle autostrade a pedaggio non può superare gli anni trenta dall'apertura di ciascuna autostrada costruita o raddoppiata.

5. Per le concessioni di autostrade che verranno accordate in base alla presente legge (ad esclusione di quelle indicate nel successivo articolo 16) ed alla L. 7 febbraio 1961, n. 59, saranno riconosciute in aggiunta alle spese previste dai piani finanziari allegati alle convenzioni relative a ciascuna concessione, soltanto quelle derivanti da cause straordinarie ed imprevedibili qualora la loro entità superi il cinque per cento della spesa complessiva di progetto, limitatamente alla quota eccedente tale percentuale.

In relazione al riconoscimento di tali maggiori spese, il contributo dello Stato sarà proporzionalmente aumentato, riservata al Ministro per i lavori pubblici, presidente dell'A.N.A.S., la facoltà di concedere in sostituzione del maggiore contributo, una proroga della concessione per il periodo di tempo strettamente necessario per l'ammortamento del maggiore onere ammesso come sopra.

La proroga di cui al precedente comma potrà essere riconosciuta anche per le concessioni di autostrade accordate in base alle leggi 21 maggio 1955, n. 463 (4) (esclusa l'autostrada Milano-Napoli) e 13 agosto 1959, n. 904 (4/a), allo scopo di rendere possibile l'ammortamento delle maggiori spese dovute

a cause straordinarie ed imprevedibili, nonché ad opere prescritte, autorizzate ed approvate prima dell'entrata in vigore della presente legge, dall'azienda concedente in aggiunta al progetto iniziale.

È tuttavia in facoltà del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per il tesoro, sostituire la concessione di detta proroga, o ridurne congruamente la durata, mediante proporzionale abbuono totale o parziale delle somme spettanti allo Stato per effetto delle devoluzioni, previste dalle singole convenzioni, sul gettito lordo dei diritti di pedaggio, in applicazione delle citate leggi 21 maggio 1955, n. 463, e 13 agosto 1959, n. 904.

In tutti i casi in cui venga consentita la proroga del periodo di concessione, la durata massima dei mutui contratti o da contrarre con gli Enti ed istituti indicati dal precedente art. 3 si intende prolungabile fino alla scadenza della proroga stessa, ferme le deroghe alle norme vigenti previste dal citato art. 3.

6. Per le autostrade a pedaggio il Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per il tesoro, sentito il Consiglio di amministrazione dell'A.N.A.S., fissa con proprio decreto le tariffe di pedaggio su base unificata commisurandole all'economia dei trasporti, anche in rapporto alle situazioni ambientali.

7. [A decorrere dal compimento del terzo anno di apertura al traffico dell'intera autostrada e successivamente ad ogni scadenza di quinquennio fino al termine del periodo di concessione, saranno devoluti allo Stato, quale canone di concessione, i diritti di pedaggio effettivamente e complessivamente introitati, dedotte, nei limiti di cui ai successivi commi, tutte le spese di esercizio, comprese le spese di gestione e di amministrazione, quelle di manutenzione ordinaria e gli oneri finanziari e tributari, nonché gli ammortamenti finanziario e industriale, l'accantonamento per innovazioni, ammodernamenti e completamenti, nonché, infine, l'assegnazione di un dividendo al capitale dell'ente concessionario] (5).

[Le spese e gli oneri, di cui al precedente comma, saranno deducibili, solo in quanto effettivamente sostenuti e regolarmente giustificati, entro il limite percentuale di essi previsto nel piano finanziario e sue eventuali modificazioni; l'ammontare dell'accantonamento annuo per innovazioni, ammodernamento e completamenti non potrà superare il 10 per cento dell'effettivo e complessivo introito lordo annuale per diritti di pedaggio] (5).

[Il dividendo, di cui al precedente primo comma, non potrà essere comunque superiore all'8 per cento del capitale dell'ente concessionario, dopo le assegnazioni a riserva legale] (5).

Al termine della concessione, anche per dichiarata decadenza, dovranno essere devolute allo Stato, oltre a tutte le attività reversibili, le quote non utilizzate sia dell'accantonamento, che dell'ammortamento industriale, di cui ai precedenti commi (5/a).

8. Tutti gli atti e contratti occorrenti per la at-

(3) Così sostituito prima dall'art. 1, L. 4 novembre 1963, n. 1464 e poi dall'art. 9, L. 28 aprile 1971, n. 287, riportata al n. B/XXIII. Precedenti modificazioni al presente articolo sono state apportate anche dall'articolo 11, D.L. 15 marzo 1965, n. 124 e dagli artt. 1 e 2, L. 28 marzo 1968, n. 382. (3/a) Comma aggiunto dall'art. 10, L. 24 dicembre 1993, n. 537, riportata alla voce AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO E CONTABILITÀ GENERALE DELLO STATO.

(4) Riportata al n. B/I.

(4/a) Riportata al n. B/III.

(5) Comma abrogato dall'art. 10, L. 24 dicembre 1993, n. 537, riportata alla voce AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO E CONTABILITÀ GENERALE DELLO STATO.

(5/a) Così sostituito dall'art. 1, L. 28 aprile 1971, n. 287, riportata al n. B/XXIII.

tuazione della presente legge ivi compresi le convenzioni per le concessioni, i contratti relativi alle costruzioni ed all'esercizio delle autostrade previste dalla stessa legge; i contratti di appalto e di fornitura per la costruzione, manutenzione e gestione delle strade di cui sopra; i contratti di finanziamento, di consolidamento, di estinzione e revoca dei finanziamenti stessi, comprese le fidejussioni prestate dagli Enti pubblici per il servizio dei mutui; l'emissione di obbligazioni ed i relativi interessi, nonché gli atti di cessione dei contributi previsti dagli artt. 2, 18 e 19 della presente legge, sono esenti da tasse, imposte e tributi presenti e futuri, spettanti sia all'Erario dello Stato sia agli Enti locali (5/b).

Le stesse agevolazioni si applicano ai contratti occorrenti per la sistemazione dei rapporti previsti dal successivo art. 18 nonché agli atti occorrenti per i trasferimenti dall'A.N.A.S. alle concessionarie.

Gli onorari notarili e gli emolumenti ai conservatori dei registri immobiliari sono ridotti ad un quarto.

Sono altresì esenti dall'imposta generale sull'entrata l'energia elettrica occorrente per la illuminazione e la segnalazione delle strade predette; i contributi dello Stato di cui agli artt. 2, 18 e 19; le somme introitate dalle concessionarie per il diritto di pedaggio, nonché ogni altro provento derivante dall'esercizio delle autostrade predette.

Sono esenti dalle imposte e sovrimposte sui terreni e sui redditi agrari gli immobili destinati al compendio delle autostrade di cui alla presente legge.

L'energia elettrica occorrente per la illuminazione e la segnalazione delle autostrade di cui sopra è esente dall'imposta di consumo.

L'imposta di bollo sulle cambiali che venissero emesse dalle imprese concessionarie, è stabilita nella misura fissa di lire 100 per ogni centomila lire qualunque sia la loro scadenza.

In luogo delle imposte, tasse e tributi di cui ai commi precedenti le società concessionarie corrisponderanno all'Erario dello Stato una quota fissa di abbonamento annuo in ragione di centesimi 5 per ogni mille lire dei costi delle costruzioni.

Le disposizioni del presente articolo non si applicano agli atti e contratti stipulati prima dell'entrata in vigore della presente legge (5/c).

9. Lungo i tracciati delle autostrade e relativi accessi, previsti sulla base dei progetti regolarmente approvati, è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie a distanza inferiore a metri 25 dal limite della zona di occupazione dell'autostrada stessa. La distanza è ridotta a metri 10 per gli alberi da piantare.

Le distanze di cui al comma precedente possono essere ridotte per determinati tratti ove particolari circostanze lo consiglino, con provvedimento del Ministro per i lavori pubblici, presidente dell'A.N.A.S., su richiesta degli interessati e sentito il Consiglio di amministrazione dell'A.N.A.S.

Il divieto previsto dal presente articolo ha effetto dalla data della pubblicazione di apposito

avviso, a cura del concessionario, sul Foglio degli annunci legali delle singole Prefetture competenti per territorio, recante notizia dell'avvenuta approvazione del progetto di ciascuna strada.

Le disposizioni contenute nei commi primo e secondo non si applicano agli impianti di telecomunicazioni.

Per quanto riguarda le modalità per la esecuzione degli spostamenti degli impianti di telecomunicazione in conseguenza della costruzione e dell'ampliamento di autostrade e per i relativi oneri si provvede con accordi tra i Ministri per i lavori pubblici e per le poste e le telecomunicazioni. (5/d)

10. (6).

11. L'approvazione dei progetti esecutivi e delle relative varianti, concernenti le opere necessarie per la costruzione delle autostrade previste dalla presente legge, comprese quelle per la costruzione delle strade di allacciamento e di quelle laterali necessarie per assicurare il servizio delle proprietà contermini e quelle per la conservazione, deviazione o allacciamento delle opere dei pubblici servizi, equivale a dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza a tutti gli effetti di legge.

Alle procedure espropriative delle opere indicate nel comma precedente si applicano i commi secondo, terzo e quarto dell'art. 8 della legge 21 maggio 1955, n. 463.

Il termine, previsto dall'art. 73 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, può essere prorogato con decreto del prefetto, prima della sua scadenza, ove per esigenze sopravvenute siano modificati i progetti approvati.

12. Sono vietate le concessioni a terzi per estrazioni di materiali dai tratti degli alvei delle acque pubbliche attraversati od occupati dalle opere autostradali.

I tratti soggetti a tale divieto saranno determinati con decreto del Ministro per i lavori pubblici, con il quale saranno altresì revocate le concessioni già assentite e sarà determinato l'eventuale indennizzo spettante ai concessionari.

Le caratteristiche e le modalità di costruzione delle opere autostradali che devono attraversare strade e corsi d'acqua saranno indicate nei progetti esecutivi approvati con decreto del Ministro per i lavori pubblici.

Gli enti proprietari e le Amministrazioni interessate potranno prescrivere esclusivamente le cautele da osservare e le opere provvisorie da eseguire durante la costruzione delle opere.

13. Per il collegamento alla rete autostradale dei maggiori centri abitati i quali, pur restando distanziati dai percorsi previsti nella rete stessa, ne risultino tuttavia direttamente interessati, l'Azienda nazionale autonoma delle strade provvederà alla realizzazione dei raccordi con la costruzione di nuovi tronchi aventi sia le caratteristiche di autostrade senza pedaggio, sia le caratteristiche di strade statali, utilizzando, ove possibili, strade esistenti.

(5/b) Vedi, anche, l'art. 4-bis, D.L. 12 giugno 1982, n. 350, riportato al n. B/XXXVI.

(5/c) Vedi l'art. 2, L. 9 aprile 1971, n. 167, riportata al n. A/V.

(5/d) Comma abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 1993,

dall'art. 231, D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, riportato alla voce CIRCOLAZIONE STRADALE.

(6) Soppresso dall'art. 39, L. 5 marzo 1963, n. 246.